bile curando ogni minimo particolare. Grazie al coro. Un grazie grande ai nostri don Marcello e Francesco che come sempre non si sono risparmiati nel condurre una splendida cerimonia.
Ma soprattutto grazie all'Unico Autore di tutto questo, il solo che costruisce e porta frutto, Gesù Grazie Gesù per il dono di questi bambini che hai voluto indegnamente affidarmi perché li preparassi all'incontro con Te. Grazie, per aver avuto fiducia in me, affinché ad essi parlassi di Te e del Tuo amore. Ti ringrazio per il Tuo aiuto che tante volte ha colmato le mie incapacità, perché Tu non scegli chi è degno, ma rendi degno chi scegli.

Antonella catechista

La sua Prima Comunione è stato un momento molto intenso, perché una tappa fondamentale della sua crescita ed è stato anche un momento nel quale ho rivissuto, guardando lei, l'emozione della mia prima comunione. Sento che è un punto di nuova unione da portare avanti insieme *Moira una mamma*

Il giorno della Comunione è stato tutto perfetto, anche se c'era molta tensione. Ringrazio di cuore Don Marcello e don Francesco e la nostra catechista. *Erika una mamma*

Prima Comunione Camnago

Cinema Teatro Sant'Angelo
www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Domenica 26 maggio ore 17.00
ore 21.15
Lunedì 27 maggio ore 21.15
GLORIA!

APPUNTAMENTI COMUNITARI

1. Per la recita del S. Rosario guardare calendario su Informazione, questa sera (26 maggio) il rosario comunitario è a Lentate in oratorio S. Angelo. Venerdì 31 maggio la chiusura del mese per tutta la comunità sarà alle 20.30 presso la grotta di via Aureggi.

2. Giovedì 30 maggio è la solennità del Corpus Domini. Alle ore 20,30 nella Chiesa di Birago sarà celebrata la santa Messa a cui seguirà la processione eucaristica. Invitati in modo particolare i ragazzi/e della Prima Comunione.

3. Domenica 2 giugno alla messa delle ore 11.00 a san Vito i ragazzi di 3^ media faranno la loro Professione di Fede.

4. Ricordiamo che nei giorni 1-2-3 giugno all'oratorio sant'Angelo si raccolgono le iscrizioni all'oratorio estivo dalle ore 16.00 alle ore 18.30

5. Oggi è aperto l'oratorio di Cimnago per il gioco libero.

In occasione della **Festa Patronale dei S.ti Quirico e Giulitta** verrà allestita la Pesca di Beneficenza. Chi volesse donare premi o offerte può consegnarli in sacrestia e in oratorio entro il 12 giugno. Grazie

SACERDOTI per le CONFESSIONI
nelle chiese parrocchiali, Sabato 1 Giugno
15.45-16.45 COPRENO don Marcello, S. VITO don Mario
16.45-17.45 CAMNAGO don Silvano, CIMNAGO don Marco
BIRAGO don Angelo
inoltre 20 minuti prima dei funerali

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:
1. durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
2. un ricordo per tutti i defunti del mese
nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. VITO Domenica 18.00, CAMNAGO Domenica 20.30,
BIRAGO Sabato 20.30, COPRENO Domenica 9.00,
CIMNAGO Sabato 20.00

26 MAGGIO 2024

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO

Per riflettere

Nel giorno in cui la nostra Comunità è chiamata a votare per rinnovare il Consiglio Pastorale, ci sembra interessante pubblicare questa sintesi di un libretto "LA PARROCCHIA" che don Primo Mazzolari (1890 – 1959) scrisse negli anni '50 a partire dalla sua esperienza pastorale come Parroco a Bozzolo.
Nel testo don Primo traccia una strada precisa per il rinnovamento della Parrocchia, definita "*fondamentale cellula della Chiesa, chiamata a rendere presente e visibile la grazia della Pasqua "parà-oìkos", presso le abitazioni, là dove le persone vivono"*, e ha una parola e un sogno da comunicare a sacerdoti e a laici. Il testo completo resta a disposizione per chi avrà desiderio di leggerlo integralmente e, chissà, forse il lavoro del nuovo Consiglio Pastorale, potrà proprio partire dalla riflessione sulle parole di questo "*profeta, …attento lettore dei segni dei tempi, capace di vero discernimento spirituale*", parole scritte più di settant'anni fa ma di mirabile attualità.

Primo Mazzolari - **LA PARROCCHIA**
Prefazione a cura di don Roberto Battistin

A don Primo Mazzolari bisogna accostarci come Mosè al roveto ardente: "Togliti i sandali dai piedi perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa" (Es 3,5). Di lui papa Giovanni XXIII, ebbe a dire: "Don Primo è come il rombo del vento impetuoso dello Spirito, che soffia al nord dell'Italia".
Un profeta, dunque; un attento lettore dei segni dei tempi, capace di vero discernimento spirituale. Un precursore lucido del rinnovamento conciliare. Il prezioso libretto "LA PARROCCHIA", nato "sul campo", traccia una strada precisa per il rinnovamento di. questa fondamentale cellula della Chiesa, chiamata a rendere presente e visibile la grazia della Pasqua "parà-oìkos", presso le abitazioni, là dove le persone vivono.
La Parrocchia oggi è in crisi: un fatto che nessuno sinceramente può negare o fingere di non vedere. E don Primo non si attarda in disquisizioni di sociologia religiosa, a cercare le cause di tale crisi; bensì, con un brillante colpo d'ala, individua delle piste di soluzione a tale crisi. A distanza di tutti questi anni, queste si rivelano non soltanto ineludibili ma anche estremamente feconde quanto a contenuto e metodo.
La prima di esse consiste nella riproposta della povertà evangelica, l'urgente "scelta dei poveri", secondo la lettera e lo spirito della prima e fondamentale beatitudine evangelica (cf Mt 5,3). Si tratta di una dimensione che don Primo rilegge nella sua situazione; va certamente declinata nell'oggi, ma conservandone l'integrità e l'urgenza, senza sconti né addolcimenti. Molto probabilmente, anche nel nostro tempo l'intento di annunciare il Vangelo in modo "aggiornato", ha fatto dimenticare lo stile e le attenzioni che Gesù ha consegnato ai primi missionari (Cf Mt 10), incoraggiando equivoci sposalizi più con l'efficienza dei pagani che con la follia della croce. Ma è soltanto questa "stoltezza" che rende efficace il vangelo e presente il Regno di Dio...
La seconda pista, consiste nel delineare un nuovo stile dell'essere preti a servizio del popolo di Dio. Don Primo richiama i pastori a cingere anzi tutto il grembiule evangelico della lavanda dei piedi (cf Gv 13); ad avere nel cuore i poveri "presenza più che immagine del Signore"; a salvaguardarsi dall'imborghesimento; ad essere poveri nello stile, nella casa, nel tempio; ad essere "plebani", cioè "gents della plebe", uno del popolo, in tutto. È da rivedere, secondo Mazzolari, il criterio della loro preparazione seminaristica e della loro "distribuzione sul territorio", tenendo conto che "anche il prete è un uomo" e, come tale, da sostenersi anche sotto il profilo umano, per prevenirlo e metterlo al riparo da stanchezze e frustrazioni. Ne guadagnerà anche il loro servizio pastorale, che diventerà così "pieno ed esaltante". La proposta di don Primo - il suo sogno della Comunità presbiterale - cioè di preti che facciano vita comunitaria, si rivela una strada feconda, in risposta a tutte queste urgenze. Certo: tale proposta non è il "tocca-sana", e va preservata da illusioni e facili entusiasmi; ma va costruita e coltivata con gradualità, prudenza e lungimiranza fin dagli anni del Seminario.
Ma la Parrocchia - ed è un'altra felicissima indicazione di don Primo - è soprattutto composta di laici. Ma questi, per "essere nella chiesa, non hanno bisogno di fare i chierichetti". Che è quanto dire: bisogna riscoprire il carisma della laicità, la ministerialità e missionarietà di tutti i battezzati. In troppe parrocchie si ha paura dell'intelligenza, la quale vede con occhi propri, pensa con la testa propria e parla il proprio linguaggio". Certo: se scrivesse oggi, alla luce di recenti studi e convegni, don Primo userebbe vocaboli teologicamente più pregnanti e precisi; ma travolgerebbe, con il vento dello Spirito, ogni tentativo di costruire castelli formalmente ineccepibili, ma in realtà solo vuote apparenze.
E la conclusione del libretto è di un'efficacia mirabile:
"La Parrocchia rimane la Comunità base della Chiesa, a patto che si faccia più accogliente e più adatta. Bisogna ritrovare il coraggio di porsi in concreto i veri problemi dell'apostolato parrocchiale. Molti temono la discussione. La discussione, nei cuori profondi, anche se vivace e ardita, è sempre una protesta d'amore e un documento di vita. E la Chiesa oggi ha bisogno di gente consapevole, penitente e operosa, fatta così".

CALENDARIO SANTO ROSARIO 2024
29-31 MAGGIO

	Cimnago	Camnago	Copreno	San Vito
29 Maggio M *20.30*	Via San Michele del Carso, 56	Vicolo Fiume Cortile Sempione	Grotta	Via Verdi, 26 *Bocciodromo*
30 Maggio G *20.30*	**Corpus Domini** | processione eucaristica a **Birago**			
31 Maggio V *20.30*	Chiusura comunitaria alla grotta di **Via Aureggi**			

GIOIA E GRATITUDINE PER LA PRIMA COMUNIONE A SAN VITO

Domenica 12 maggio ho partecipato per la prima volta, da catechista, a questa indimenticabile esperienza, la Prima Comunione dei bambini di 4 elementare e al Battesimo di Sofia.
Non so trovare le parole per esprime quello che ho vissuto, un susseguirsi di emozioni che porterò sempre nel mio cuore. Grazie di cuore a tutti. (Daniela)

12 maggio 2024: Ed ecco il giorno tanto atteso, non è la prima volta che accompagno i bambini all'incontro con Gesù, ma ogni volta si ripresenta ricco di emozioni, felicità, trepidazione, calma interiore ma anche tanta agitazione, essendo due gruppi molto vivaci. Ma cambia tutto in pochi istanti, si mettono in fila silenziosi, è il loro momento, tra poco siederanno a tavola con Gesù, vivono bene la celebrazione cantando, rispondendo…poi ricevono il corpo di Cristo, sono felici, e anche noi catechisti siamo contenti. Ed ora vedremo…il seme buttato crescerà? Non starà a noi vederlo, noi solo operai che hanno sparso abbondantemente. (Tiziana)

Mentre vedevo i bambini arrivare con le loro famiglie, ho provato gioia, orgoglio e un filo d'ansia. GIOIA, perché sapevo che avrei vissuto due ore delle più belle e intense della mia vita. ORGOGLIO perché i bambini che ho accompagnato per tre anni stavano per vivere un passo importantissimo del loro cammino cristiano. ANSIA, per paura che qualcosa andasse male. Mi è piaciuto quando siamo entrati insieme in chiesa con i sacerdoti, e quando i bambini cantavano. In futuro spero di continuare a seguire questi ragazzi, che anche se mi fanno un po' arrabbiare, mi riempiono il cuore. (Nicolò)

La compostezza e serietà con cui Alessia si è accostata al Sacramento della Prima Comunione e vedere nei suoi occhi la gioia e l'emozione nel ricevere il Corpo di Cristo, ci ha emozionato parecchio. L'augurio che possiamo farle è di mantenere sempre vive queste sensazioni/emozioni, tenere sempre aperto il suo cuore all'Amore, Calore e Luce di Dio affinché' possa essere sempre guidata anche quando, inevitabilmente, la Vita la metterà a dura prova facendola vacillare.
Un ringraziamento a Tiziana, Nicolò, Daniela e Martina, che guidate e supportate i ns. ragazzi. (Sara)

Per noi è stato un bellissimo momento di gioia che arricchisce il cammino cristiano di Matteo, molto felice di avere finalmente ricevuto il corpo di Gesù Un'esperienza indimenticabile per noi genitori.

Abbiamo provato molta emozione nel rivivere il sacramento della prima Comunione insieme a nostro figlio, saremo sempre presenti ad accompagnarlo nel suo cammino. Mamma e papà di Lorenzo.

Abbiamo vissuto un grande momento di felicità e vi ringraziamo di cuore per aver accompagnato con amore nostro figlio Michelangelo in questo sacramento.

Per la nostra famiglia la prima Comunione è stata una emozione speciale...vedere soprattutto Thomas così agitato è stato stimolante e ci ha fatto riflettere sull'importanza della vicinanza con Gesù.

La giornata di domenica resterà impressa nella nostra memoria perché abbiamo vissuto anche noi, con grande emozione, la gioia di Eleonora nel ricevere un sacramento così importante che le ha fatto incontrare Gesù. È stato davvero un giorno speciale!.

La prima Comunione segna sicuramente un momento importante nella crescita cristiana di tutti i bambini soprattutto nel cammino spirituale; è forse il primo incontro volontario e desiderato che hanno nei confronti di Gesù. Siamo contenti che Riccardo abbia vissuto serenamente questo incontro e abbia capito pienamente il significato di questo Sacramento. Non possiamo che augurarci che il desiderio di questo incontro rimanga in lui e che diventi testimone della fede. (Attilio e Tiziana)

PRIMA COMUNIONE CIMNAGO

"Lasciate che i bambini vengano a me". Abbiamo accolto questo invito di Gesù e domenica 12 maggio abbiamo "lasciato" ovvero condotto a Gesù 13 ragazzi della nostra comunità.
Pieni di entusiasmo, con le loro tunichette bianche sono partiti in processione verso la chiesa dove genitori e parenti li aspettavano per condividere con loro questo giorno speciale.
Quando Don Francesco li ha chiamati per nome, perché il Signore li conosce e li ama da sempre, ed essi con il loro "eccomi" hanno dichiarato di essere pronti, davanti alla comunità parrocchiale, a ricevere Gesù Eucarestia, si è subito notata la grande emozione dei ragazzi perché si sono seduti, invece di rimanere in piedi.
Don Marcello durante l'omelia, rivolto ai bambini, ha chiesto: "qual è la preghiera più importante?" E naturalmente tutti hanno risposto il Padre Nostro. Lui ha proseguito: "Giusto ma la preghiera più importante è questa che stiamo vivendo oggi e che ogni domenica viviamo". Poi ha proseguito insegnandoci un altro modo di pregare, quello del linguaggio del corpo (seduti, in piedi, in ginocchio). Seduti è la posizione dell'ascolto; chi sta seduto è come se dicesse al Signore tu sei per me importante ed io sto qui ad ascoltarti, senza fretta, sto qui parla che io ti ascolto.
In piedi pronti a ricevere i doni di Dio, pronti a dire il nostro eccomi; piedi a terra e i cuori in alto verso il cielo.
In ginocchio davanti a Gesù è un atteggiamento di umiltà e di adorazione, È un gesto che esprime rispetto a Dio.
Emozionante il momento in cui i ragazzi si sono accostati alla Santa Comunione: composti e felici hanno proteso le loro manine verso Gesù, che si è fatto piccolo, in un cerchietto di pane e si è posato per essere accolto e custodito gelosamente, un dono che va restituito tutti i giorni facendo il bene.
Ringrazio questi ragazzi per avermi aiutata, come catechista, a crescere assieme a loro durante questo cammino fatto assieme. La loro gioia, la loro spontaneità, la loro dolcezza, la loro sincerità spesso mi hanno stupita e mi hanno portato a rivedermi.
È stato emozionante aver accompagnato questi ragazzi al loro primo incontro con Gesù, una delle tappe più belle della fede. L'augurio che posso far loro è di perseverare su questo cammino, di restargli sempre fedeli nella vita. Lui è il vostro amico più grande! Perciò, vi auguro che da oggi sia l'inizio di molte Comunioni, perché il vostro cuore sia sempre come oggi, in festa, pieno di gioia.
Grazie alle famiglie che mi sono state vicine SEMPRE! Grazie a tutti coloro che hanno già dal sabato sera preparato la chiesa in modo impecca-

>>

PAGINA degli ORATORI

VERONA E VENEZIA

Questo viaggio è stato organizzato dall'UPG Lentate-Barlassina per il gruppo adolescenti degli oratori. Siamo partiti sabato 4 maggio dall'oratorio di Lentate per poi arrivare a Verona, dove abbiamo fatto colazione, un giro della città e anche pranzato. Successivamente abbiamo raggiunto Padova dove si trovava il nostro alloggio, abbiamo cenato e poi siamo usciti per fare una serata tutti assieme.
Domenica 5 maggio, ci siamo spostati a Venezia dove abbiamo camminato sopra numerosi e favolosi ponti, come quello di Rialto e poi non poteva mancare il giro in gondola, l'insegnamento del dialetto veneto lagunare e la visita della meravigliosa Basilica di San Marco. Compresa nel prezzo c'era anche la fantastica guida: Don Francesco Torrini.
Questa è stata una delle tante esperienze provate da me con questi oratori e ancora una volta mi ha divertito e coinvolto molto. Poi, con la presenza di fantastici educatori, è stato tutto molto più bello. Per questo motivo ci tengo a consigliare questo tipo di esperienze a tutti coloro che non le hanno ancora provate e ringrazio l'UPG per organizzare queste fantastiche avventure.

Francesco

FESTA DELLA MAMMA 2024

La festa della mamma quest'anno è stata organizzata il 12 maggio in oratorio a Birago: prima la celebrazione della S.messa e a seguire un buon e ricco pranzo preparato dai papà, mentre alcuni animatori hanno aiutato a servire ai tavoli. Dopo il pranzo è stato spiegato ai bambini il gioco pensato per la festa della mamma. Il tema della festa della mamma erano i fiori e il personaggio principale del gioco era Banflower o Banfiore (interpretato da un animatore). I bambini si sono cimentati in una caccia al tesoro che li avrebbe aiutati a creare il loro regalo per le mamme a tema floreale. A squadre, infatti, hanno percorso tutto l'oratorio di Birago e, con l'aiuto degli indizi forniti dagli animatori, una volta superata la prova, hanno finalmente trovato il tesoro! Dopo aver costruito il fiore con i petali ricevuti dalle prove, i bambini hanno regalato la bellissima sorpresa alle loro mamme.

Letizia

GRUPPO GIOVANI: DUE INTENSE GIORNATE DI VITA COMUNE

Nel weekend del 18 e 19 maggio, noi giovani dell'UPG abbiamo vissuto, all'oratorio di Birago, due giorni di vita comune con altri giovani degli oratori di Bregnano, Gordona, Tirano, Berbenno e Albosaggia per continuare insieme il percorso cominciato con il ritiro quaresimale a Sueglio e che si concluderà ad agosto: il nostro obiettivo è costruire e posare una croce sul Monte Padrio (SO).
Sabato abbiamo incontrato Don Paolo Steffano e con lui abbiamo parlato della croce come simbolo e dello sguardo: la fede è un cammino di rivelazione, un "*venite e vedrete*"; fede è avere lo sguardo fisso su qualcosa, su qualcuno, sul crocifisso. Abbiamo imparato che, nella fede come nelle relazioni umane, bisogna essere ben focalizzati e bisogna dedicare il proprio tempo, avere pazienza. Per compiere un percorso occorre fare la fatica di non abbassare gli occhi e ripiegarci su noi stessi; la croce sulla montagna ci ricorda di tenere lo sguardo fisso su Gesù.
Domenica un gruppo di ragazzi con disabilità uditive ci ha raggiunto in oratorio. Con loro, grazie a FoM e ParoleBuone, ci siamo cimentati in alcune attività di conoscenza. I ragazzi, poi, hanno assegnato anche a noi un segno-nome, ovvero un segno in lingua LIS che ci rappresenta e che quindi potremo usare per identificarci. Le parole *pace, libertà, umiltà, riciclo* e *riparazione* hanno accompagnato una profonda riflessione su ciò che ci aspettiamo e come vogliamo impegnarci noi, in prima persona, per questo cammino insieme. Infine, abbiamo incontrato Walter (educatore e falegname) e Igor (architetto) con cui abbiamo cominciato a progettare la croce vera e propria.
È stato un weekend ricco di spunti, ma anche di risate e conoscenze, amicizie e convivialità. Torniamo alla nostra quotidianità con la conferma che la fede è un cammino e che non sempre riusciamo a vedere il "tutto" ma che il nostro sguardo deve essere rivolto là, verso il crocifisso.

Cate

VACANZE COMUNITARIE ESTATE 2024
Pejo mt. 1585

1° turno: 14/07 - 20/07 (3a - 5a elementare)

2° turno: 20/07 - 27/07 (1a - 3a media)

3° turno: 27/07 - 03/08 (1a - 3a superiore)

Le iscrizioni aprono **venerdì 05/05** e chiudono **domenica 08/06**

ESTATE UPG 2024

ORATORIO FERIALE dal 10 giugno al 12 luglio

VACANZA 18-19ENNI dal 4 al 10 agosto

CAMPO GIOVANI dall'11 al 16-17 agosto